

VERBALE DI ASSEMBLEA

dei soci delegati della associazione "AUSER VOLONTARIATO DI RIMINI - ONLUS" con sede in Rimini

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove. Oggi venticinque giugno

25 giugno 2019 ore 11,10

In Rimini, nella sala Agorà di via Marzabotto n.30, avanti a me TOMASO BOSI notaio in Rimini, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini,

è presente il signor:

FUSINI MASSIMO, nato a Auditore il 31 ottobre 1958, residente a Rimini, via f.lli Renzetti n.7, pensionato, per la carica domiciliato ove in appresso,

della cui identità personale io notaio sono certo.

Il signor Fusini Massimo dichiara che è qui riunita in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci delegati della associazione di volontariato denominata:

"AUSER VOLONTARIATO DI RIMINI - ONLUS",

con sede in Rimini (RN), via Caduti di Marzabotto n. 30, n.ro di codice fiscale: 91018560408, O.N.L.U.S. iscritta nel Registro Regionale del volontariato - Emilia Romagna con provvedimento del responsabile del servizio n.156 del 29.1.1993, iscritta nel Registro regionale delle fondazioni e associazioni in data 27.7.2017 al n.ro d'ordine Registro regionale 1086, con D.D. 12392 del 27.7.2017, assemblea convocata per l'approvazione di modifiche statutarie al fine di adeguare lo statuto vigente alle disposizioni introdotte dal D.lgs 31.7.2017 n.117, secondo le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, come consentito dall'art.101, 2^ comma del citato D.lgs 117 del 2017.

Il signor Fusini Massimo dichiara che la presente assemblea straordinaria è stata convocata per discutere ed eventualmente deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

"Modifica statuto".

Quindi il comparente assume la Presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art.10, punto 8 di statuto e chiama me notaio a redigerne il verbale.

Constata e dà atto il Presidente:

- che l'assemblea è stata convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo in questo luogo, giorno, per le ore 11,00, mediante avviso scritto in data 20 maggio 2019, inviato a tutti gli aventi diritto con le modalità di cui all'art.10, punto 6 di statuto da almeno 10 giorni;
- che la prima convocazione fissata per mercoledì 5 giugno 2019 ore 21,00, nello stesso luogo, è andata deserta;
- che del Consiglio Direttivo, oltre al Presidente sono presenti i Consiglieri: Vozzella Lorenzo, Bertuccioli Ivo, Baschetti Maria e Ciuffoli Franco;

Reg.to a
RIMINI
il
26/06/2019
n. 6625/ 1T
esente

- che per il Collegio Sindacale nessun membro è presente;
- che dei 52 soci delegati che hanno diritto al voto, sono presenti n. 23 (ventitre) soci delegati in proprio e sono rappresentati in base a deleghe scritte che si conservano agli atti della associazione n. 7 (sette) soci delegati; in totale n. 30 (trenta) soci delegati su 52 soci delegati, come risulta dall'elenco presenze che in fotocopia si unisce quale allegato "A" a questo atto;
- che pertanto l'assemblea è validamente costituita ai sensi dell'art.10, punto 5 di statuto.

Prende la parola lo stesso Presidente il quale illustra le proposte modifiche statutarie per adeguare lo statuto alle nuove norme del codice del terzo settore di cui al D.lgs 31.7.2017 n.117.

Il Presidente dà lettura del documento costituito dal nuovo testo di statuto del quale si chiede la approvazione integrale.

Il Presidente constata che lo statuto vigente per la delibera in oggetto al punto 5 dell'art.10, richiede in seconda convocazione il "quorum costitutivo" della presenza "di almeno il 51% dei soci delegati" e il "quorum deliberativo" del "voto favorevole della maggioranza dei presenti", mentre l'art.101, 2^ comma del D.lgs 31.7.2017 n.117 richiede le maggioranze "ridotte" previste per le assemblee ordinarie.

Il Presidente propone quindi che l'assemblea deliberi di approvare il testo di statuto come letto dal medesimo in assemblea, dopo aver constatato che nessuno degli intervenuti ha chiesto di intervenire sull'argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti la proposta all'ordine del giorno e l'assemblea dei soci delegati, con voti espressi per alzata di mano, con
n.30 (trenta) voti favorevoli;
n.0 (zero) astenuti;
n.0 (zero) contrari;

delibera

- di approvare integralmente lo statuto del quale il Presidente ha dato lettura in assemblea e che il comparante mi consegna affinché io notaio lo unisca quale allegato "B" a questo verbale, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il comparante dispensa me notaio dalla lettura dei 2 allegati.

Null'altro essendovi a deliberare sono le ore 11,55.

Questo atto è esente dalle imposte di registro ai sensi dell'art.82, comma 2 ultimo periodo del D.lgs 3.7.2017 n.117 in quanto ha lo scopo di adeguare lo statuto alle modifiche normative di cui al citato D.lgs 3.7.2017 n.117 ed è esente da bollo ai sensi del comma 5 del medesimo art.82.

Io notaio ho letto questo verbale al comparante che lo approva. Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e scritti in parte da me notaio per quattro pagine e oltre

metà della quinta fino qui.

F.to: Fusini Massimo

F.to: Tomaso Bosi notaio

ASSEMBLEA STRAORDINARIA 25-06-2019

AUSER VOLONTARIATO RIMINI
Sede di RIMINI - V. Caduti di Marzabotto, 30
☎ 0541.778111 ☎ F. 91013520408

allegato "A" al n. 70263 di Repertorio n.

COGNOME

NOME 19532 di FIRMA Raccolta

AMADUCCI	WALLY	
VOZZELLA	LORENZO	
ALUIGI	CELSO	
BAFFONI	BRUNO	Delega (Ciu ffior Franco)
BARBIANI	VALTER	BAS
BARATTI	FRANCO	
BERTUCCIOLI	ILIANA	Delega (Barbiani Volter)
BARNABE'	DANIELE	DELEGA (Geronzi)
BERTUCCIOLI	IVO	Bertuccioli Ivo
BASCHETTI	MARIA	Baschetti Maria
BARDEGGIA	ELEONORA	
BALDUCCI	CESARINA	Balducci Cesare
CONTI	TRENTO	
CASADEI MENGHI	SERGIO	Delega (Sergio Bertuccheri)
CESARONI	GIULIANO	Cesaroni Giuliano
CAMPORESE	MARIA	Maria Camporese
CIAVATTA	FLAVIA	Ciavatta Flavia
CARUSO	LAURA	
CEVOLI	CLARE LOUISE	
CAMILLINI	EMMA	
CIUFFOLI	FRANCO	

francesco allucini

1
Firma
Firma
Firma

DUTTO

MARIA GIOVANNA

DE CRISTANO

MARIA GIOVANNA

ERCOLANI

MAURIZIO

FRANCHINI

PAOLO

FUSINI

MASSIMO

Massimo Fusini

GUAITOLI

ALESSANDRO

GIORGI

TARCISIO

MARCACCINI

OLINTO

Olinto Marcaccini

MANTOVANI

FELICE

MINGOZZI

MAURIZIO

Maurizio MingoZZi (Maurizio Elio)

MAZZA

MAURIZIO

Maurizio Mazza

MAGGIOLI

ELIO

MURATORI

STEFANO

Muratori Stefano

NALDONI

DOMENICA

PAOLINI

GIGINA

PARI

RENZO

PARI

PIERPAOLO

RIGHETTI

CLAUDIA

RABBONI

GIULIA

SPINOLA

VALERIO

SCALBI

OTTAVIO

SPIMI

ALBERTO

Alberto Spimi

Valerio Spinola

Renzo PARI

AUSER VOLONTARIATO RIMINI

Sede di RIMINI - V. Caduti di Marzabotto, 30

☎ 0541.778111 C.F. 91018560408

SEDDA

MARIA GABRIELLA

Sedda Maria Gabriella

SCHINAIA

PASQUALE

SPAZI

GRAZIELLA

TOMASSONI

INES

Delupa (Don Paolo)

TOSI BRANDI

ENRICA

TORCOLACCI

TARCISIO

UGOLATI

GIUSEPPINA

Alfabeti

VALENTI

EDDA

Valenti Edda

ZACCHIA

MARIA GRAZIA

ZANI

PAOLO

Paolo

INVITATI

MAGGIOLI

GUGLIELMO

Delupa (Maggioli Stefano)

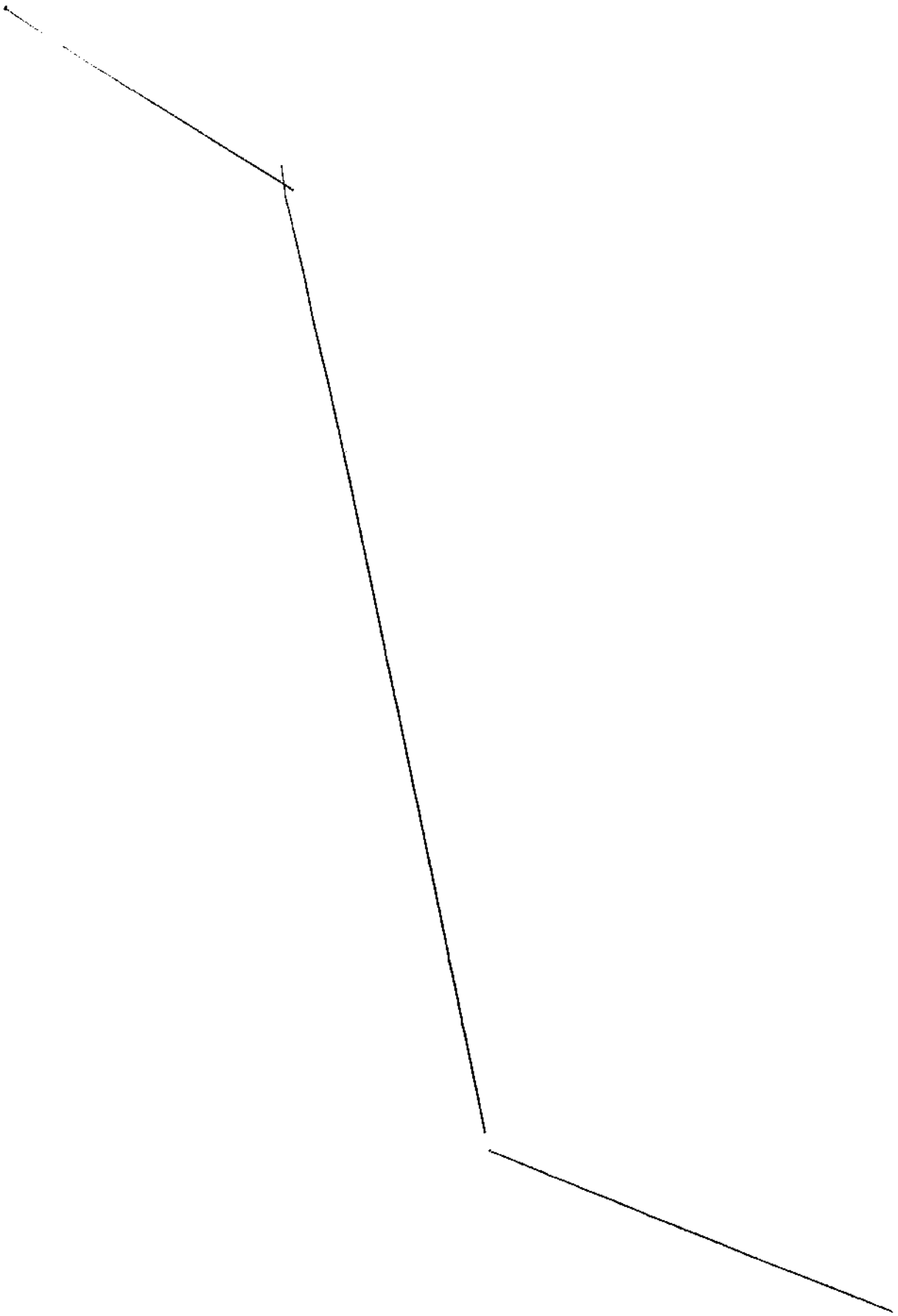
POMPILI FLORA

BRUNA

Flora Pompili

Bruna





	Allegato "B" al n.70263 di Repertorio n.15532 di Raccolta	
	STATUTO	
	AUSER VOLONTARIATO RIMINI ODV ONLUS	
	TITOLO I	
	DISPOSIZIONI GENERALI	
	ART.1	
	Denominazione, sede e durata	
	E' costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017,	
	n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore" o	
	CTS) e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative	
	disposizioni di attuazione, una associazione di Volontariato	
	riconosciuta con personalità giuridica avente la seguente de-	
	nominazione AUSER VOLONTARIATO RIMINI ODV ONLUS, da ora in	
	avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune	
	di RIMINI e con durata illimitata. A decorrere dal termine di	
	cui all'art. 104, secondo comma del Codice del Terzo Settore,	
	l'acronimo ONLUS verrà eliminato dalla denominazione dell'as-	
	sociazione. A seguito dell'iscrizione dell'associazione nel	
	Registro unico nazionale del Terzo Settore, la denominazione	
	sarà integrata con l'acronimo ETS nel seguente modo: "Auser	
	Volontariato Rimini ODV - ETS".	
	L'associazione aderisce alla "rete nazionale Auser" ai sensi	
	dell'art. 41 comma 2 del Codice del Terzo Settore.	
	ART.2	
	Scopo, finalità e attività	

	L'Associazione è una realtà locale affiliata alla “rete nazionale Auser”, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, nei confronti della comunità locale e dei terzi, delle attività di interesse generale elencate dal comma 1, art.5 del Codice del Terzo Settore, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.	
	L'Associazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale di interesse generale attraverso la promozione sul territorio locale delle attività di volontariato, ispirandosi alla Carta dei Valori, allo Statuto e al Codice Etico della rete nazionale Auser.	
	Il tesseramento è unico e nazionale, Auser è un'associazione di persone per cui ognuno, ovunque eserciti il proprio ruolo, è iscritto all'Auser, nazionalmente definita e registrata.	
	Per il conseguimento dei fini istituzionali l'Associazione si avvale prevalentemente di prestazioni volontarie dei propri associati, con il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle attività in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17, terzo e quarto comma, del Codice del Terzo Settore.	
	L'Associazione ritiene i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana, nata dalla Resistenza, come un tratto essenziale della propria identità.	

	L'Associazione è impegnata a operare per la pace nella giusti-	
	zia, a sostegno della legalità internazionale e per il raffor-	
	zamento della rappresentatività e autorità dell'Onu e, con-	
	giuntamente, per l'avvio di un nuovo modello di sviluppo so-	
	ciale ed economico globalmente sostenibile ed estensibile.	
	L'Associazione è altresì impegnata nel rafforzamento dell'U-	
	nione Europea quale soggetto unitario federale, con una forte	
	dimensione sociale e a tale fine contribuisce alla definizione	
	della legislazione sociale europea, alla integrazione europea	
	e al ripudio di ogni forma di razzismo e di integralismo reli-	
	gioso, della pena di morte e di ogni forma di violenza.	
	L'Associazione è coordinata dalla struttura territoriale Auser	
	e svolge, sulla base di progetti propri, o concordati con al-	
	tri soggetti del terzo settore, e in un rapporto sinergico con	
	i servizi pubblici, attività a favore delle persone, a partire	
	da quelle fragili o che sono in stato di maggior disagio, sen-	
	za discriminazioni di età, genere, cultura, religione, citta-	
	dinanza; ne promuove e sostiene, anche sul piano formativo,	
	l'autorganizzazione e il mutuo aiuto. Favorisce i processi di	
	formazione sociale di una domanda sia di servizi che di beni e	
	di costruzione di reti comunitarie per l'accrescimento della	
	coesione sociale, la crescita ecosostenibile e la valorizza-	
	zione dei beni comuni. Promuove la solidarietà e la giustizia	
	sociale, sostiene il volontariato, la promozione sociale,	
	l'apprendimento permanente, come fondamento di una cittadinan-	

za attiva e responsabile.

L'Associazione svolge le sue attività nei seguenti settori:

- Assistenza e servizi sociali, sanitari e socio sanitari;
- Apprendimento permanente, attività culturali, artistiche, di interesse sociale con finalità educative;
- Salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e delle risorse naturali anche nell'ambito della protezione civile;
- Socializzazione, attività ricreative e produttive, senza scopo di lucro, di interesse sociale;
- Turismo di interesse sociale e culturale;
- Contrasto alla povertà educativa e di prevenzione della dispersione scolastica;
- Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;
- Contrasto al disagio abitativo rivolta a soddisfare bisogni sociali, culturali, formativi o lavorativi;
- Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- Realizzazione di orti e giardini sociali;
- Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- Beneficienza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

	- Promozione del volontariato e dei diritti umani, civili, so-	
	ciali, e politici delle pari opportunità;	
	- Interventi di richiesta di affidamento e riqualificazione	
	dei beni confiscati alla criminalità organizzata;	
	- Sostegno alle fragilità e contrasto alle povertà con parti-	
	colare riferimento agli anziani, alle donne, ai minori e ai	
	disabili;	
	- Promozione dell'invecchiamento attivo e delle relazioni in-	
	tergenerazionali;	
	- Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico	
	(DLGS. 29/10/'99, n. 490 come modificato da DLGS. 22/01/2004	
	n. 42), ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al DPR	
	1409/63;	
	e in tutte le altre attività di utilità sociale previste	
	dall'art.5 del Codice del Terzo Settore.	
	Nello svolgimento di queste attività, l'Associazione si propo-	
	ne il compito specifico di contribuire a promuovere una nuova	
	cultura della qualità della vita, attraverso l'invecchiamento	
	attivo, e di orientare e valorizzare le disponibilità e le	
	competenze delle persone, a partire da quelle anziane, come	
	una opportunità e una risorsa per la società, per realizzare	
	un rinnovato rapporto con le istituzioni, per la tutela, la	
	diffusione, lo sviluppo dei diritti, per lo sviluppo di nuove	
	comunità locali solidali e aperte.	
	L'Associazione è impegnata nella collaborazione con i Centri	

Antiviolenza per i servizi di accoglienza e consulenza, a partire da quella psicologica, nei confronti delle donne che hanno subito violenze, molestie e stalking, abusi e maltrattamenti, nonché l'informazione e la diffusione di conoscenze su questi temi, la raccolta di documentazione, studi, ricerche e l'elaborazione delle esperienze dei centri e delle case delle donne in quanto spazi di autonomia delle donne.

In ragione di tutti i principi a cui si ispira, l'Associazione si propone di diffondere la cultura della legalità e pertanto persegue finalità di lotta a tutte le mafie e ad ogni altra forma di criminalità organizzata.

Per l'attuazione delle proprie finalità e dei propri programmi e in stretta coerenza con essi, l'Associazione può istituire rapporti di collaborazione, anche in forma di convenzione, con altre associazioni ed enti pubblici e privati, sia a livello internazionale che nazionale, regionale, territoriale; può promuovere la costituzione di fondazioni, centri studi, istituti culturali e scientifici, associazioni, federazioni o confederazioni, osservatori; aderisce ad organismi internazionali.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, individuate dall'Assemblea nazionale dei Delegati.

	L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi	
	in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione	
	al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o	
	servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di ter-	
	zi, inclusi volontari e dipendenti - attraverso la richiesta a	
	terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corri-	
	spettiva - al fine di finanziare le proprie attività di inte-	
	resse generale e nel rispetto dei principi di verità, traspa-	
	renza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il	
	pubblico.	
	L'Associazione si impegna al rispetto dei seguenti punti:	
	• prestazioni conformi ad uno standard previsto da apposite	
	disposizioni esecutive ovvero appositi atti di indirizzo Au-	
	ser;	
	- stipula delle convenzioni con le amministrazioni pubbliche,	
	di norma, in maniera congiunta con l'Auser regionale o terri-	
	toriale, secondo modalità previste da disposizioni esecutive	
	ovvero atti di indirizzo Auser;	
	- sistema di esclusione degli iscritti con voto a maggioranza	
	qualificata degli aventi diritto, da parte del Comitato Diret-	
	tivo dell'Auser territoriale;	
	- regime dei diritti e degli obblighi degli iscritti ispirato	
	ai principi di democrazia e di parità di trattamento;	
	- struttura degli organi conforme ad uno schema dettato da ap-	
	posite disposizioni esecutive ovvero appositi atti di indiriz-	

	zo Auser;	
	- diritto dell'Auser regionale e territoriale di partecipare	
	alle riunioni della associazione affiliata e di convocarla,	
	secondo modalità stabilite da disposizioni esecutive o atti di	
	indirizzo Auser;	
	- ammissione, in sede di assemblea, di non più di una delega	
	per ogni iscritto presente;	
	- sistemi di elettorato attivo e passivo conformi ai criteri	
	stabiliti da apposite disposizioni esecutive/atti di indirizzo	
	Auser, ispirato all'obiettivo di cui al comma seguente;	
	- sistemi di rappresentanza commisurati al numero degli	
	iscritti Auser in possesso della tessera ed in regola con il	
	versamento della quota associativa;	
	- adozione di un bilancio tipo con relativo piano dei conti,	
	come da apposite disposizioni esecutive ovvero appositi atti	
	di indirizzo Auser;	
	- istituzione del Collegio dei Sindaci composto secondo i cri-	
	teri di cui all'art.14 e 15;	
	- adozione del logo "Auser-Volontariato" nella denominazione	
	dell'associazione ed iscrizione al Registro Unico Nazionale	
	ETS;	
	- impegno a rispettare i regolamenti e gli accordi Auser in	
	materia di trattamento dei dati personali, nonché le eventuali	
	indicazioni e istruzioni del Responsabile della protezione dei	
	dati designato dall'Auser nazionale.	

	TITOLO II	
	ASSOCIATI	
	ART.3	
	Ammissione e numero degli associati	
	Il numero degli associati è illimitato.	
	Possono aderire all'associazione persone fisiche che condivi-	
	dono gli scopi del presente statuto, del codice etico e statu-	
	to nazionale Auser, le finalità della stessa e che partecipano	
	alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze	
	e conoscenze.	
	L'iscrizione è incompatibile con l'appartenenza ad associazio-	
	ni segrete.	
	Tramite associazioni, di norma le affiliate, chiunque, senza	
	nessuna distinzione di etnia, genere, religione, cultura e ap-	
	partenenza politica, può iscriversi all'Auser; l'eventuale de-	
	cisione di non ammettere l'iscrizione deve essere motivata per	
	iscritto dal comitato direttivo di riferimento.	
	Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al	
	comitato direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:	
	l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di	
	nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo	
	di posta elettronica.	
	Lo status di associato ha carattere permanente e può venire	
	meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto am-	
	messe adesioni che violino tale principio, introducendo crite-	

ri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

L'avvenuta iscrizione è comunicata al diretto interessato e annotata nel libro degli associati.

ART.4

Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllare l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati per i servizi di volontariato effettuati dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo le modalità previste ai sensi dell'art.17, terzo e quarto comma, del Codice del Terzo Settore;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto, il codice etico nazionale Auser e gli eventuali Regolamenti interni;

	- svolgere la propria attività verso gli altri in modo perso-	
	nale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indi-	
	retto;	
	- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità	
	di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Comitato	
	Direttivo ed a prestare, nei limiti delle loro possibilità, la	
	propria opera per il conseguimento degli scopi sociali	
	dell'Associazione.	
	Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto	
	associativo e delle modalità associative.	
	E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione	
	alla vita associativa.	
	Il contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabi-	
	le.	
	ART.5	
	Perdita della qualifica di associato	
	La qualifica di associato si perde per morte, recesso o manca-	
	to pagamento della quota annuale.	
	La qualifica di associato si perde anche per esclusione.	
	In particolare, l'associato che contravviene gravemente agli	
	obblighi del presente Statuto, del codice etico nazionale, de-	
	gli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli	
	organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di	
	una certa gravità all'associazione, può essere escluso con ef-	
	fetto immediato dall'associazione mediante delibera della Com-	

	missione di Garanzia, secondo le modalità previste dall'art.	
	15 del presente statuto. La deliberazione di esclusione dovrà	
	essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà pre-	
	sentare le proprie controdeduzioni.	
	L'associato può sempre recedere dall'associazione.	
	Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in for-	
	ma scritta la sua decisione al Comitato Direttivo.	
	La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.	
	I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasfe-	
	ribili.	
	Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rim-	
	borsabili, rivalutabili e trasmissibili.	
	Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere	
	all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della	
	stessa.	
	ART.6	
	Regolamento disciplinare	
	I soci devono attenersi al Regolamento disciplinare previsto	
	dall'art. 6 dello statuto dell'Auser nazionale.	
	Per ogni controversia attinente alla interpretazione del rego-	
	lamento, si deve richiedere una pronuncia del Collegio Statu-	
	tario nazionale.	
	Il regolamento disciplinare deve essere reso consultabile da	
	parte dei soci entro 30 giorni dalla approvazione.	
	ART.7	

	Congresso	
	Il Congresso viene convocato in forma ordinaria, nell'ambito	
	dell'attività congressuale nazionale, ogni quattro anni e in	
	forma straordinaria ogni qualvolta la sua convocazione sia de-	
	liberata dal Comitato direttivo o richiesta da almeno un deci-	
	mo degli associati.	
	Il Congresso si svolge sulla base del regolamento previsto	
	dall'art. 7 dello Statuto dell'Auser Nazionale.	
	Nelle assemblee congressuali di base il dibattito, la parteci-	
	pazione e il diritto di voto è aperto a tutti gli associati	
	purché maggiorenni.	
	Il Congresso inizia con le assemblee di base e, attraverso	
	l'elezione dei delegati, prosegue nelle istanze territoriali,	
	regionali e si conclude con quella nazionale. Le norme per	
	l'organizzazione dei Congressi ai vari livelli e per l'elezio-	
	ne dei delegati ai congressi nei successivi gradi sono di com-	
	petenza del massimo organo dirigente dell'istanza per la quale	
	è indetto il Congresso. Tale organo deve anche stabilire il	
	rapporto tra numero di associati e numero dei delegati da	
	eleggere.	
	Il Regolamento del Congresso è quello approvato dal Comitato	
	direttivo nazionale e si applica anche in caso di convocazione	
	dei Congressi Straordinari.	
	TITOLO III	
	ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE	

	ART.8	
	Organi	
	Sono organi dell'Associazione:	
	- l'Assemblea degli associati	
	- il Comitato Direttivo	
	- il Presidente	
	- la Presidenza	
	- il Collegio dei Sindaci (ove previsto)	
	ART.9	
	Assemblea degli associati	
	L'Assemblea degli associati è l'insieme dei soci che aderiscono all'associazione. L'Assemblea è ritenuta valida con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto.	
	L'assemblea degli associati elegge, a voto palese:	
	- Comitato Direttivo;	
	- Collegio dei Sindaci (ove previsto).	
	L'Assemblea degli associati è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno e in via straordinaria su richiesta di almeno due terzi degli aventi diritto.	
	L'assemblea degli associati delibera sulle linee programmatiche generali.	
	Al raggiungimento di un numero di soci non inferiori a 500 è possibile effettuare assemblee separate come previsto dall'art 24 comma 5 del CTS, regolamentandone lo svolgimento con appo-	

	sito regolamento. A tali assemblee si applicano, se compatibili,	
	le disposizioni di cui al terzo, quarto, quinto e sesto	
	comma dell'art 2540 del Codice Civile.	
	L'Assemblea è convocata con avviso spedito almeno dieci giorni	
	lavorativi prima di quello fissato per l'assemblea con qual-	
	siasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi com-	
	presi telegramma, telefax, posta elettronica, raccomandata a	
	mano e raccomandata con avviso di ricevimento. Nell'avviso di	
	convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora ed il	
	luogo della riunione e l'ordine del giorno.	
	In caso di impedimento o forza maggiore, il singolo socio può	
	incaricare un altro socio della sua stessa struttura a rappre-	
	sentarlo in Assemblea. In tal caso, ciascun rappresentante può	
	essere portatore di una sola delega.	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua as-	
	senza o impedimento, dal Vicepresidente, ove esiste la carica,	
	o altro componente della Presidenza.	
	L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:	
	- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se	
	previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei	
	conti;	
	- elegge, a voto palese tra i suoi componenti, il Presidente;	
	- delibera sulla composizione numerica della Presidenza;	
	- elegge a voto palese, su proposta del Presidente, la Presi-	
	denza e ove previsto il vicepresidente;	

	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi	
	associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo setto-	
	re, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;	
	- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo e dello	
	Statuto;	
	- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- delibera sul bilancio consuntivo, sul bilancio sociale e	
	sulla relazione dell'attività svolta;	
	- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la	
	scissione dell'associazione;	
	- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge,	
	dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;	
	L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.	
	E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello	
	Statuto e per lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria	
	in tutti gli altri casi.	
	L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con	
	la presenza della metà più uno degli associati, presenti in	
	proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia	
	il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.	
	L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazio-	
	ni di approvazione dei bilanci e in quelle che riguardano la	
	loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di	
	voto.	
	Per modificare lo Statuto occorre la presenza della metà più	

uno degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 dei presenti.

ART.10

Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è l'organo di amministrazione ai sensi dell'art.26 del CTS, ha il compito di:

- realizzare i deliberati dell'Assemblea e dirigere l'Associazione a tutti gli effetti;
- emanare disposizioni esecutive del presente Statuto;
- approvare, su proposta del Presidente, la nomina del Direttore, ove previsto;
- decidere la costituzione di istituti e organizzazioni di servizio;
- convocare convegni e conferenze;
- decidere la nomina dei componenti e dei responsabili delle commissioni e settori di lavoro;
- amministrare il patrimonio dell'Associazione;
- deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- deliberare sul bilancio preventivo e sul programma di attività proposto dalla Presidenza;
- recepire il Regolamento Auser sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 10 dello Statuto dell'Auser Nazionale

	per l'attuazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati nell'AUSER e nelle articolazioni territoriali;	
	-·deliberare sulle richieste di iscrizione all'associazione;	
	- deliberare sugli altri oggetti attinenti all'attività dell'Associazione che non siano riservati dal presente Statuto alla competenza dell'Assemblea, del Presidente o della Presidenza.	
	II Comitato Direttivo è composto numericamente secondo la determinazione dell'Assemblea e comunque sempre in numero dispari. Allo stesso partecipano anche i rappresentanti delle Organizzazioni ispiratrici eletti con le modalità previste dall'art. 18 del presente Statuto.	
	I componenti del Comitato Direttivo vengono eletti dall'Assemblea al Congresso, di norma ogni quattro anni, e sono rieleggibili, vengono scelti tra le persone fisiche associate. Entro trenta giorni dalla nomina, i componenti del Comitato Direttivo devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando il nome, cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione in forma disgiunta o congiunta.	
	Nell'arco di vigenza congressuale possono essere sostituiti i componenti che dovessero dimettersi oppure lasciare gli incarichi associativi per assumerne di diversi al di fuori dell'Associazione o decadere dalla carica di componente il Co-	

mitato Direttivo stesso, in applicazione di norme statutarie e di regolamento, fino ad un massimo di 1/3 dei componenti effettivi eletti dal congresso. Inoltre tra un congresso e l'altro possono essere cooptati, su proposta della Presidenza, fino ad un massimo del 10% dei suoi componenti effettivi eletti al congresso.

La proposta di sostituzione e/o cooptazione deve essere approvata dal Comitato Direttivo, a maggioranza assoluta dei presenti.

II Comitato Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, ove esiste la carica, o da altro componente della presidenza. La convocazione può essere fatta anche per telegramma, oppure fax o e-mail, almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione. II Comitato Direttivo è validamente costituito in presenza di almeno la metà più uno dei propri componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.

Il Comitato Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente.

ART.11

Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso

	l'esterno.	
	Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti	
	a maggioranza dei presenti.	
	Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere eletto	
	per non più di 2 mandati o 8 anni .	
	Il Presidente:	
	- convoca e presiede l'Assemblea degli associati;	
	- convoca e presiede il Comitato Direttivo;	
	- assume, di concerto con la Presidenza, i collaboratori, il	
	personale dell'Associazione e stipula i contratti di consulen-	
	za;	
	- propone la nomina del Direttore, ove previsto, e la sottopo-	
	ne all'approvazione del Comitato Direttivo, stabilendone i	
	compiti e le funzioni;	
	- nomina procuratori speciali;	
	- propone al Comitato Direttivo l'elezione degli altri compo-	
	nenti della Presidenza, e, se lo ritiene, di un vice Presiden-	
	te.	
	In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzio-	
	ni sono esercitate dal vice Presidente, ove esiste la carica,	
	o da altro componente della Presidenza indicato dal Presiden-	
	te.	
	Il Presidente in carica cessa per scadenza del mandato, per	
	dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi moti-	
	vi, decisa dal Comitato Direttivo, con la maggioranza dei pre-	

	senti.	
	Ogni volta si debba eleggere il Presidente, la Presidenza o	
	componente di presidenza si applica quanto previsto dall'art.	
	12 dello Statuto dell'Auser Nazionale.	
	ART.12	
	Presidenza	
	La Presidenza è composta, sulla base della deliberazione	
	dell'Assemblea, da un minimo di tre ad un massimo di cinque	
	componenti.	
	La Presidenza:	
	- propone al Comitato Direttivo i programmi di attività e le	
	altre iniziative dell'Associazione e vigila sulla loro realiz-	
	zazione;	
	- svolge funzioni di direzione, indirizzo e coordinamento	
	dell'attività dell'Associazione;	
	- adotta le decisioni urgenti, anche se non di sua competenza,	
	salvo ratifica del Comitato Direttivo;	
	- predispone il bilancio consuntivo e preventivo.	
	Il Presidente invita di norma a partecipare alle riunioni di	
	presidenza il Direttore, ove esiste la funzione.	
	ART.13	
	Collegio dei Sindaci	
	Il Collegio dei Sindaci è nominato nei casi previsti	
	dall'Art.30 del CTS ed è l'organo di controllo dell'Associa-	
	zione, vigila sull'osservanza della Legge e sul rispetto dei	

principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'Associazione, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti del Collegio dei Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti con voto palese, a maggioranza semplice, dall'Assemblea, anche tra i non soci.

I componenti del Collegio devono rispondere a requisiti di specifica competenza, serietà e esperienza e, nei confronti degli stessi, trovano applicazione le cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art.2399 c.c..

Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente, cui spetta la responsabilità della convocazione e del funzionamento del Collegio stesso. Ove si renda vacante la carica di Presidente, il Collegio provvede alla nuova elezione in occasione

	della riunione immediatamente successiva.	
	In caso di rinuncia o decadenza di un Sindaco, i Sindaci supplenti subentrano in ordine d'età. Se con i Sindaci supplenti non si completa il Collegio dei Sindaci, il Comitato Direttivo deve provvedere all'integrazione del Collegio medesimo. Nel caso in cui il numero dei Sindaci supplenti si riducesse al di sotto di due, il Comitato Direttivo può provvedere a nominarli. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.	
	La carica di Sindaco è incompatibile con qualunque altra carica all'interno della medesima struttura.	
	I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per quattro anni e possono essere eletti per non più di due mandati o otto anni.	
	I componenti del Collegio partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo.	
	Il Collegio redige il verbale di ciascuna riunione. Le riunioni del Collegio dei Sindaci sono valide con la presenza della maggioranza dei Sindaci e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.	
	Il Collegio dei sindaci:	
	- controlla periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la gestione amministrativa dell'Associazione;	
	- verifica la regolare tenuta delle scritture e dei documenti contabili;	
	- esamina il bilancio preventivo dell'Associazione e ne riferisce.	

	risce per iscritto al Comitato Direttivo;	
	- predisporre una relazione annuale da presentare all'Assemblea	
	in sede di presentazione e di approvazione del bilancio con-	
	suntivo e del bilancio sociale;	
	- con relazione motivata, in caso di gravi e documentate irre-	
	golarità contabili, deferisce la questione alla Commissione	
	Regionale di Garanzia, che si pronuncia entro 60 giorni.	
	Nel caso il Collegio dei sindaci non fosse eletto, la surroga	
	della funzione è affidata al Collegio del livello organizzati-	
	vo superiore.	
	ART.14	
	Revisione legale dei conti	
	Qualora vengano superati i limiti di cui all'art.31, primo	
	comma, del Codice del Terzo Settore, e nel Collegio dei Sinda-	
	ci non sia presente almeno un componente in possesso dei re-	
	quisiti di cui all'art.2397 c.c., l'Assemblea degli associati	
	nomina un Revisore legale dei conti o una Società di revisione	
	legale iscritti nell'apposito registro.	
	ART. 15	
	Commissione di Garanzia	
	La Commissione di Garanzia competente per la tutela dei dirit-	
	ti degli associati è quella Regionale.	
	La Commissione procede, su istanza degli associati, secondo	
	modalità stabilite da apposito regolamento disciplinare, a	
	giudicare la regolarità dei comportamenti di un qualsiasi com-	

	ponente dell'associazione e ad assumere le correlative sanzioni secondo la seguente tipologia:	
	- richiamo scritto	
	- sospensione della qualifica di associato, fino a un massimo di 12 mesi;	
	- sospensione dalle cariche associative fino a un massimo di 12 mesi;	
	- espulsione.	
	Avverso ai provvedimenti assunti dalla Commissione Regionale di Garanzia l'associato può ricorrere alla Commissione Nazionale di Garanzia la cui espressione è l'ultimo grado di appello.	
	TITOLO IV	
	STRUTTURE DELL'AUSER	
	ART.16	
	Centro Regolatore	
	La struttura Auser Territoriale Rimini è il centro regolatore che svolge il ruolo di indirizzo, direzione, autocontrollo e coordinamento delle attività dell'intero sistema associativo, pertanto le compete la responsabilità della gestione del tesseramento e della corretta amministrazione delle risorse.	
	Inoltre è titolare dei rapporti con le istituzioni e con i soggetti della programmazione e della progettazione sociale, nonché degli accordi, delle intese e delle convenzioni, all'interno del territorio di riferimento definito dal proprio	

	congresso.	
	In tale ambito può delegare ad una affiliata questa titolari-	
	tà.	
	Una grande associazione democratica com'è l'Auser deve avere	
	ben presente il rapporto tra affiliazione - identità - valori	
	- modello organizzativo - attività svolte.	
	L'appartenenza rappresenta una precisa volontà di partecipa-	
	zione e d'impegno, di conseguenza l'insieme delle attività	
	dell'intero sistema, delle singole strutture e della singola	
	affiliata o circolo deve corrispondere ai valori, all'identità	
	e alle finalità dell'Auser.	
	Pertanto in qualità di centro regolatore svolge il compito di	
	coordinamento e monitoraggio delle attività e dei comportamen-	
	ti delle affiliate e dell'intero sistema territoriale, avva-	
	lendosi anche del sistema informatico unico per la registra-	
	zione delle attività, dei bilanci e del tesseramento.	
	ART.17	
	Auser Territoriale	
	L'Auser Territoriale costituisce una articolazione organizza-	
	tiva dell'Auser regionale, anche se giuridicamente autonoma,	
	operante a livello provinciale, o comprensoriale, o metropoli-	
	tano e svolgendo le seguenti funzioni:	
	- indirizzo, direzione e coordinamento dell'Auser nel territo-	
	rio di riferimento in coerenza con le indicazioni e delle di-	
	sposizioni della struttura regionale e nazionale, anche in ma-	

	teria di trattamento dei dati personali, quindi dirigere,	
	coordinare e gestire programmi, progetti e servizi funzionali	
	alla conduzione associativa a livello territoriale;	
	- coordinamento e monitoraggio delle attività e dei comporta-	
	menti delle affiliate e dell'intero sistema.	
	Nell'ambito di queste funzioni, a fronte del permanere, da	
	parte di un'affiliata, di inammissibili comportamenti, incom-	
	patibili con l'appartenenza all'Auser in quanto:	
	- contrari a quanto previsto dal presente Statuto, del codice	
	etico e della carta dei valori dell'Auser nazionale;	
	- in contrasto con le norme di riferimento del volontariato e	
	della promozione sociale, nonché delle norme amministrative	
	delle associazioni senza scopo di lucro, ivi comprese le norme	
	in materia di protezione dei dati e le indicazioni in tal sen-	
	so del Responsabile della protezione dei dati designato	
	dall'Auser nazionale;	
	- rendono impossibile una corretta dialettica, agibilità e di-	
	rezione dell'organismo o dell'associazione affiliata, al punto	
	da ledere l'immagine stessa dell'Auser.	
	Il centro regolatore territoriale, dopo i necessari chiarimen-	
	ti e confronti con gli organismi dirigenti interessati, prov-	
	vederà a chiedere al proprio centro regolatore regionale la	
	rimozione dell'affiliazione. Le affiliate, interessate dal	
	provvedimento, possono fare ricorso al centro regolatore na-	
	zionale, attraverso le procedure previste dal presente Statu-	

	to.	
	L'Auser territoriale si dota di un proprio Statuto, in confor-	
	mità con gli statuti nazionale e regionale, in ottemperanza	
	alle leggi nazionali, alle rispettive leggi regionali e alle	
	normative peculiari di ciascun territorio.	
	ART.18	
	Rapporto con le Organizzazioni ispiratrici	
	Nella attuazione delle proprie strategie e dei propri program-	
	mi, l'Associazione ricercherà tutte le possibili sinergie con	
	Cgil e Spi-Cgil, a cui è legata per origine e comunanza di va-	
	lori.	
	Al fine di favorire lo sviluppo di questi rapporti, la Cgil e	
	lo Spi-Cgil partecipano alle Assemblee congressuali con propri	
	rappresentanti secondo le modalità previste dalle disposizioni	
	esecutive dell'associazione.	
	TITOLO V - AFFILIATE	
	ART.19	
	Associazioni affiliate	
	L'Associazione partecipa a pieno titolo alla vita democratica	
	dell'Auser territoriale nell'ambito delle regole statutarie e	
	regolamentari previste, quindi, attraverso gli organismi pre-	
	posti, alla progettazione delle politiche sociali territoriali	
	e della programmazione delle attività di volontariato e di	
	promozione sociale, secondo modalità previste con apposite di-	
	sposizioni esecutive interne emanate dall'Auser regionale e	

	territoriale d'intesa con i presidenti delle associazioni af-	
	filiate.	
	In qualità di Associazione affiliata assume l'obbligo, come	
	vincolo di affiliazione e di appartenenza, a rispettare, nello	
	svolgimento delle attività e della propria vita interna, i va-	
	lori e l'identità associativa, nonché i vincoli dello Statuto,	
	del codice etico, dei regolamenti e delle procedure dell'Auser	
	nazionale, anche in materia di protezione dei dati personali,	
	a cominciare dall'obbligo di non poter sottoscrivere accordi e	
	convenzioni senza coinvolgere il centro regolatore di riferi-	
	mento e condividerne i contenuti delle intese stesse.	
	L'Associazione, fermo restando il divieto posto dal Codice del	
	Terzo Settore di svolgere attività diverse da quelle elencate	
	all'articolo 2 del presente Statuto, salvo quelle direttamente	
	connesse, secondarie e strumentali, qualora decidesse di apri-	
	re la partita IVA, si impegna a richiedere, obbligatoriamente,	
	la preventiva autorizzazione da parte del proprio centro rego-	
	latore.	
	Centro regolatore che avrà il compito di monitorare, control-	
	lare e verificare gli andamenti di queste attività.	
	Il non rispetto di queste norme ricadrà nell'applicazione del-	
	le sanzioni previste per quanto riguarda il recesso dell'affi-	
	liazione.	
	L'Associazione affiliata, nella gestione delle attività di	
	promozione sociale o di volontariato è pienamente autonoma sul	

piano operativo, amministrativo contabile e patrimoniale.

ART.20

Vincoli di affiliazione

L'Associazione condivide gli scopi dello Statuto dell'Auser Nazionale e intende realizzarne le attività come affiliata, assumendo la qualificazione di Auser-Volontariato o di Auser-Insieme, secondo lo scopo sociale prevalentemente perseguito, rispettivamente di volontariato o di promozione sociale.

Nel caso in cui vengano meno, da parte dell'associazione affiliata, i punti declinati all'art. 2 del presente statuto o sopravvengano comportamenti non coerenti con lo Statuto, il codice etico, i regolamenti, le delibere e gli atti di indirizzo dell'Auser nazionale, anche in materia di trattamento dei dati personali, si determina l'attivazione delle procedure, previste dal presente Statuto, per sanzionare adeguatamente o ritirarne l'affiliazione.

L'Associazione in qualità di affiliata notifica, tramite la struttura territoriale, all'Auser regionale le variazioni del proprio Statuto e degli eventuali regolamenti; con l'approvazione delle predette variazioni da parte della Presidenza dell'Auser regionale, le variazioni medesime acquistano efficacia; deve inoltre fornire tutti gli elementi richiesti dall'Auser territoriale.

L'Associazione è tenuta a raccogliere le iscrizioni individuali con il logo e la tessera Auser, versando all'Auser il rela-

	tivo importo, previa trattenuta in suo favore nella misura e	
	secondo le modalità indicate annualmente dai centri regolatori	
	regionali e nazionale dell'Auser.	
	ART.21	
	Cessazione della condizione di affiliazione	
	La condizione di affiliazione all'Auser cessa:	
	- per recesso dall'affiliazione da parte dell'Associazione;	
	- per esclusione dall'Associazione con le procedure previste	
	dal presente Statuto e dallo Statuto dell'Auser regionale agli	
	articoli 18, 19, 20.	
	In caso di recesso, di norma, le iscrizioni ed i beni succes-	
	sivi alla affiliazione vengono trasferiti e devoluti alla as-	
	sociazione affiliata territorialmente limitrofa, indicata	
	dall'Auser territoriale.	
	Quanto disposto al comma precedente non si applica per i re-	
	cessi motivati in ragione di sopravvenute modifiche ai princi-	
	pi fondamentali di cui all'art. 2 del vigente Statuto.	
	ART.21 bis	
	Sedi operative locali	
	Le sedi operative locali, comunali e di zona, costituiscono	
	un' articolazione di Auser territoriale e volontariato, giuri-	
	dicamente non autonome, e svolgono le seguenti funzioni:	
	indirizzo, direzione e coordinamento delle attività nel ter-	
	ritorio di riferimento in applicazione delle indicazioni e	
	delle disposizioni della struttura territoriale, regionale e	

nazionale.

TITOLO VI - RISORSE ECONOMICHE

ART.22

Patrimonio

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- contributi dei soci;
- quote associative;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, Enti e istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dall'Unione Europea e da organismi internazionali;
- donazioni o lasciti testamentari;
- erogazioni liberali da associati e da terzi;
- entrate derivanti da sponsorizzazioni;
- entrate da raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- entrate derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da cessioni di beni e prestazioni di servizi svolte a favore di associati e di terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività di natura commerciale e produttiva a carattere marginale, ovvero direttamente connesse a quelle istituzionali;
- contributi dalle associazioni della rete Auser e da altri

	enti del terzo settore;	
	- contributi delle organizzazioni ispiratrici;	
	- entrate derivanti da iniziative promozionali, finalizzate al	
	proprio finanziamento, quali raccolte di fondi, crowdfunding,	
	feste e sottoscrizioni anche a premi;	
	- ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali	
	dell'associazionismo di volontariato.	
	Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimen-	
	to delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimen-	
	to delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità so-	
	ciale. L'Associazione dovrà impiegare gli utili o gli avanzi	
	di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali	
	e di quelle ad esse direttamente connesse.	
	ART.23	
	Divieto di distribuzione degli utili	
	L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo in-	
	diretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque	
	denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori,	
	amministratori ed altri componenti degli organi associativi,	
	anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di sciogli-	
	mento individuale del rapporto associativo.	
	TITOLO VII - BILANCIO E AMMINISTRAZIONE	
	ART.24	
	Bilancio preventivo	
	Per ciascun esercizio finanziario, entro il 30 novembre la	

	Presidenza predispone per l'anno successivo un bilancio pre-	
	ventivo e una relazione sul programma di attività, che devono	
	essere approvati dal Comitato Direttivo entro il 31 dicembre	
	dell'anno precedente a quello cui si riferisce il preventivo.	
	ART.25	
	Bilancio consuntivo	
	Per ciascun anno solare, la Presidenza predispone un bilancio	
	consuntivo - costituito da stato patrimoniale, rendiconto ge-	
	stionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri	
	dell'Associazione, nota integrativa e relazione sulla gestio-	
	ne, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e	
	finanziario dell'Associazione e le modalità di perseguimento	
	delle finalità statutarie, e una relazione sulle attività	
	svolte. E' documentato il carattere secondario e strumentale	
	delle attività diverse dalle attività di interesse generale,	
	nella relazione sulla gestione o in una annotazione in calce	
	al rendiconto gestionale o nella nota integrativa. Il bilancio	
	consuntivo, con allegata la relazione sul programma di attivi-	
	tà, deve essere comunicato al Collegio dei Sindaci almeno 30	
	giorni prima della data fissata per l'approvazione del bilan-	
	cio da parte dell'Assemblea, che deve avvenire entro il 30	
	aprile di ogni anno. Il bilancio consuntivo insieme alla rela-	
	zione sul programma di attività e alla relazione del Collegio	
	dei Sindaci devono rimanere depositati in copia presso la sede	
	dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono	

	l'Assemblea, affinché i componenti dell'Assemblea medesima	
	possano prenderne visione. Dopo essere stato approvato il Bi-	
	lancio consuntivo viene depositato presso il Registro unico	
	nazionale del terzo settore.	
	ART.26	
	Adempimenti	
	E' fatto obbligo che i bilanci preventivi e consuntivi delle	
	associazioni affiliate approvati dai rispettivi organismi ven-	
	gano trasmessi a cura dei Presidenti all' Auser Territoriale.	
	ART.27	
	Bilancio sociale e informativa sociale	
	L'associazione deve redigere il bilancio sociale secondo le	
	linee guida ministeriali. Il bilancio sociale deve essere de-	
	positato presso il Registro unico nazionale del terzo settore	
	e pubblicato nel proprio sito internet.	
	A tal fine è fatto obbligo a tutte le strutture Auser e alle	
	affiliate di base, dell'intero sistema a rete, di adottare ed	
	usare l'applicativo informatico unico, messo a punto dalla	
	struttura nazionale, come garanzia di uniformità, trasparenza,	
	nella tenuta dei conti e delle scritture contabili, anche alla	
	luce di quanto previsto dall'articolo 41 del codice del Terzo	
	Settore, che assegna alle Reti associative un ruolo di monito-	
	raggio, autocontrollo e assistenza tecnica, in grado di garan-	
	tire la necessaria trasparenza e puntualità dell'informazione	
	pubblica.	

	Pertanto il mancato rispetto di questa norma comporta, nei ca-	
	si più gravi, per le strutture il commissariamento, mentre per	
	le affiliate di base il recesso dal rapporto di affiliazione,	
	come previsto dagli articoli 18, 19, 20 dello statuto regiona-	
	le.	
	ART.28	
	Libri sociali	
	L'associazione deve tenere i libri sociali previsti dall'art.	
	15 del Codice del Terzo Settore.	
	Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti documenti.	
	I soci che vorranno esercitare tale diritto dovranno indiriz-	
	zare domanda scritta e firmata al direttivo della associazione	
	titolare dei libri. Il direttivo comunicherà per iscritto ai	
	soci che ne hanno fatto richiesta le tempistiche e le modalità	
	in cui verrà loro data tale possibilità. I soci non potranno	
	in nessun caso avere copia dei documenti e non dovranno fare	
	foto ai documenti medesimi. I soci che visioneranno i documen-	
	ti dovranno firmare un impegno scritto attestante il fatto di	
	essere consapevoli che le informazioni di cui si sta prendendo	
	visione sono sottoposte alla tutela dei dati personali e che	
	per questo motivo non potranno in alcun modo essere divulgate	
	e che ogni infrazione a tale impegno comporterà l'attivazione	
	degli organismi di garanzia.	
	ART.29	
	Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo	

	In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il pa-	
	trimonio residuo è devoluto ad altri enti del Terzo settore,	
	previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro	
	unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione	
	imposta dalla Legge.	
	L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori pre-	
	feribilmente scelti tra i propri associati.	
	TITOLO VIII	
	RESPONSABILITA' E INCOMPATIBILITA'	
	ART.30	
	Disposizioni circa la responsabilità	
	Gli organi dirigenti dell'Associazione non rispondono delle	
	obbligazioni assunte dalle associazioni affiliate e dalle	
	istanze locali territoriali, le quali rispondono ciascuna uni-	
	camente con i propri fondi e con i propri Organi Dirigenti.	
	I Presidenti delle associazioni affiliate, possono contrarre	
	obbligazioni in nome e per conto dell'istanza da essi rappre-	
	sentata nei limiti delle presunte ordinarie esigenze, anche	
	sotto forma di fidi bancari e di prestiti, nonché operare l'a-	
	pertura di conti correnti bancari e postali.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è	
	generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono	
	opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico	
	Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne	
	erano a conoscenza.	

	ART.31	
	Conflitto di interessi e incompatibilità	
	Le cariche di Presidente, vicepresidente, Direttore Generale, di altro componente della Presidenza regionale, territoriale e di associazione affiliata e componente del comitato direttivo sono incompatibili con altre cariche esecutive e/o partecipazioni economiche personali in associazioni, cooperative, società che intrattengono rapporti economici di acquisto e/o vendita di beni e servizi con strutture Auser.	
	Nel pieno rispetto dei principi di autonomia ed indipendenza dalle istituzioni e dalla politica, ogni componente di un esecutivo (Presidente o Componente di Presidenza o Direttore o componente del comitato direttivo) è incompatibile con qualsiasi incarico esecutivo di qualunque formazione politica a qualsiasi livello. Pertanto nel caso si riscontrasse tale concomitanza d'incarichi, la decadenza dagli incarichi esecutivi dell'associazione è immediata ed automatica.	
	Le medesime cariche sono altresì incompatibili con le cariche elettive ed esecutive dello Stato nonché delle Regioni, Province, Comuni e Circoscrizioni.	
	L'incompatibilità opera dal momento della candidatura.	
	TITOLO IX	
	DISPOSIZIONI ANTIDISCRIMINATORIE	
	ART.32	
	Politiche di genere e Pari opportunità	

Al fine di rendere concreta l'affermazione di una associazione di donne e di uomini nella formazione degli organismi dirigenti, nelle sostituzioni che negli stessi si rendano necessarie, nella distribuzione degli incarichi, nella rappresentanza esterna, nazionale ed internazionale, nessuno dei generi può essere rappresentato al di sotto del 40%.

Tale norma è vincolante, il presidente ha la responsabilità della sua piena applicazione, nei termini di violazione di una norma statutaria.

La norma antidiscriminatoria è altresì adottata nella composizione della presidenza e deve prevedere l'alternanza di genere per le figure di presidente e vicepresidente.

E' istituito, nei centri regolatori, nazionale e regionali, l'osservatorio delle pari opportunità e delle politiche di genere eletto dal C.D. di riferimento, per contribuire a promuovere e diffondere la cultura della parità di genere e mettere in atto azioni positive per promuovere la rappresentanza femminile negli organismi dirigenti dell'associazione e diffondere le buone pratiche e la cultura della libertà e dei diritti delle donne, contro gli stereotipi di genere, le molestie, lo stalking e tutti gli atti di persecuzione a partire dal linguaggio e dai comportamenti concreti.

In occasione dell'assemblea annuale prevista dallo Statuto, occorre riservare un momento dei lavori all'Osservatorio Pari Opportunità regionale, per relazionare in merito ai programmi

	ed azioni realizzate.	
	TITOLO X	
	(DISPOSIZIONI FINALI)	
	ART.33	
	(Cambio di sezione nel registro unico nazionale)	
	La eventuale cancellazione dalla sezione del Volontariato e la	
	successiva iscrizione alla sezione della Promozione sociale	
	nel registro unico nazionale, e viceversa, non costituisce	
	causa di scioglimento delle medesime.	
	ART.34	
	Rinvio	
	Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto,	
	dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni de-	
	gli organi associativi, si applica lo Statuto dell'Auser na-	
	zionale e quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio	
	2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e relativi decreti at-	
	tuativi e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.	
	In caso di difformità tra il presente statuto e le norme sta-	
	tutarie dell'Auser Nazionale sono queste ad essere prevalenti	
	e a trovare immediata applicazione.	
	In merito alla disciplina fiscale, trovano applicazione le di-	
	sposizioni contenute nel Titolo X del Codice del Terzo Setto-	
	re, nonché le disposizioni del Titolo II del Testo Unico delle	
	imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente del-	
	la Repubblica 22 dicembre 1986 n.917, in quanto compatibili.	

F.to: Fusini Massimo

F.to: Tomaso Bosi notaio

Certifico io sottoscritto, dott. Tomaso Bosi, notaio in Rimini, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7.3.2005 n. 82. Rimini, 26 giugno 2019.
Firmato digitalmente: Tomaso Bosi Notaio